

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Numero del provvedimento	18
Data del provvedimento	30 ottobre 2025
Oggetto	Società della Salute
Contenuto	CONTRIBUTI PER PROGRAMMA ANTIVIOLENZA - PROGRAMMA ANTIVIOLENZA "LA RETE DI NICOLETTA 6"

Presidente	Nicola Paulesu
Direttore	Giuditta Giunti
Ufficio/Struttura	Direzione Società della Salute
Resp. Ufficio/Struttura	Giuditta Giunti
Resp. del procedimento	Giuditta Giunti

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2025, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 9:45 in modalità videoconferenza, si è riunita la Giunta Esecutiva, su convocazione della Direttrice.

Risultano presenti:

Ente	Rappresentante		Presente	assente
Comune di Firenze	Nicola Paulesu	presidente	X	
Azienda Usl Toscana Centro	Rossella Boldrini	membro	X	
Quartiere 3 Comune di Firenze	Serena Perini	membro	X	

Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti

Allegati Atto		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
1	15	Programma

LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE

PREMESSO che:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*) e, segnatamente il capo III bis (*“Società della Salute”*), articoli 71 bis e ss., disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrati tramite la costituzione delle Società della Salute;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 e ss.mm.ii. (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze 20 aprile 2009, n. 46, e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze 27 marzo 2009, n. 249, sono stati approvati gli schemi di Convenzione e di Statuto della Società della Salute di Firenze,
- in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale della Toscana con deliberazione 30 luglio 2025 n. 67 ha approvato il Piano sanitario e sociale integrato della Regione (*PSSIR 2024- 2026*), con il quale prende avvio il processo di programmazione multilivello previsto dalla l.r. 40/2005 ss.mm. ii.;

RICHIAMATA la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84 *“Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”* con la quale viene istituita l'Azienda USL Toscana Centro che riunisce le quattro precedenti aziende dell'area vasta (ASL 3 di Pistoia, ASL 4 di Prato, ASL 10 di Firenze e ASL 11 di Empoli);

VISTO il D.P.G.R. Toscana dell'11 ottobre 2023 n. 169, con il quale si nomina l'Ing. Valerio Mari quale Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana Centro;

PRESO ATTO della nota del Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana Centro (prot. n. 65442 del 16 ottobre 2023) con la quale la Dott.ssa Rossella Boldrini, nominata Direttore dei Servizi Sociali AUSL Toscana Centro, viene delegata a rappresentarlo in occasione delle sedute di Assemblea dei Soci e Giunta Esecutiva della Società della Salute di Firenze;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute di Firenze 8 agosto 2024 n. 8 (*“Insediamento dell'Assemblea dei Soci: accertamento della regolare costituzione e nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva”*), con la quale si ratifica la nuova composizione del suddetto organo;

VISTA la deliberazione di Assemblea dei Soci n. 2 del 13/5/2020 con la quale viene approvato: la proposta di Piano Integrato di Salute 2020-2022, il “Profilo di Salute 2019”, il “Profilo dei Servizi”, il “Dispositivo di piano e il “Piano Operativo Annuale 2020”;

VISTA la deliberazione di Assemblea dei Soci n. 1 del 26/2/2025 con la quale viene approvato il Programma Operativo Annuale 2025 e l'aggiornamento dei Profili di Salute e dei Servizi;

PREMESSO che con il decreto dirigenziale 10 settembre 2025, n. 19812, la Regione Toscana, in attuazione degli indirizzi forniti con la deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2025, n. 1334, ha emanato un apposito avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1 e 2 DPCM 28 novembre 2024, recante *“Ripartizione delle risorse del “ Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” – Annualità 2024” e ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale: approvazione avviso.*

DATO ATTO che l'avviso è rivolto agli ambiti territoriali dove hanno sede i centri antiviolenza e le case rifugio esistenti nel territorio in partenariato con gli stessi per la presentazione dei programmi antiviolenza con l'obiettivo di aumentare la capacità di risposta della rete dei servizi attraverso una programmazione territoriale antiviolenza condivisa che veda coinvolti soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che, allo scopo di concordare le migliori modalità di partecipazione all'avviso e sviluppare le azioni del Programma, in continuità con il Programma presentato nel 2025 denominato "Rete di Nicoletta 5", il 23 ottobre 2025 è stato convocato CTO, come costituito nel 2018 con i rappresentanti degli ambiti territoriali del Comune di Firenze, della Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, della Società della Salute Sud Est, della Società della Salute del Mugello, della Città Metropolitana di Firenze, del Centro Antiviolenza "Associazione Artemisia" ;

PRESO ATTO che nella riunione suddetta (con verbale conservato agli atti) è stato concordato che:

- o La Società della Salute di Firenze, Comune di Firenze, la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute Sud Est e la Società della Salute del Mugello, partecipano congiuntamente all'avviso con soluzione di continuità al programma attuale denominato "*La Rete di Nicoletta 6*" unitamente al Centro Antiviolenza "Associazione Artemisia", che ha la sede legale nel Comune di Firenze e opera in tutti i territori interessati;
- o il soggetto proponente è la Società della Salute di Firenze (come risulta dalle dichiarazioni dei rappresentanti legali di ciascun ente conservata agli atti);
- o il soggetto attuatore è il Comune di Firenze (come risulta dalle dichiarazioni dei rappresentanti legali di ciascun ente conservate agli atti);
- o la Città Metropolitana partecipa come soggetto partner, al programma "*La Rete di Nicoletta 5*" ma senza erogazioni di finanziamenti per il progetto.

DATO ATTO che l'avviso sopra menzionato prevede un finanziamento complessivo per l'area metropolitana fiorentina, fatta eccezione della zona Empolese, pari a € 596.862,88 così ripartiti:

Area zonale beneficiaria del finanziamento	Finanziato	Acconto 2025	Acconto marzo 2026	Saldo previa rendicontazione al 31/12/2026
		50 %	30 %	20 %
FIORENTINA SUD EST	€ 117.437,68	58.718,84	€ 35.231,3	€ 23.487,54
MUGELLO	€ 47.297,56	€ 23.648,78	€ 14.189,27	€ 9.459,51
FIORENTINA NORD OVEST	€ 146.461,17	€ 73.230,59	€ 43.938,35	€ 29.292,23
FIRENZE	€ 285.666,47	€ 142.833,24	€ 85.699,94	€ 57.133,29

DATO ATTO altresì che:

- i contributi sono erogati per aumentare la capacità di risposta della rete dei servizi attraverso una programmazione antiviolenza già condivisa e che necessita di essere mantenuta ed implementata, che veda coinvolti soggetti pubblici e privati, compresi, quali partner obbligatori di

progetto, il Centro Antiviolenza zonale e le Case Rifugio; le attività ammissibili al finanziamento sono le seguenti:

- **FONDO PARI OPPORTUNITA':**

- o seconde accoglienze/case di semiautonomia;
- o pronta emergenza: (di norma 72 h);
- o azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
- o azione di formazione congiunta;

- o **FONDO PNRR:**

- o interventi di sostegno economico e sociale;
- o contributo affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019;

- o **RISORSE ART. 1, c.189, L.N. 213/2023:**

- o creazione di nuove strutture;
- o aumento offerta dei servizi di strutture esistenti;
- o accessibilità per le persone con disabilità;
- o potenziamento dei servizi resi;

- o **RISORSE ART.1, c.194, L.N.213/2023:**

- o creazione di nuove strutture
- o aumento offerta dei servizi e posti letto delle strutture esistenti;
- o accessibilità per le persone con disabilità;
- o potenziamento dei servizi resi.

VISTO il Programma denominato “*La Rete di Nicoletta 6*”, predisposto congiuntamente dagli uffici della Società della Salute di Firenze/Comune di Firenze, della Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, della Società della Salute Sud Est, della Società della Salute del Mugello, della Città Metropolitana di Firenze, nonché del Centro Antiviolenza “Associazione Artemisia”, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO DI:

- approvare il Programma denominato “*La Rete di Nicoletta 6*”, di cui all'Allegato 1 del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- autorizzare il Presidente, in qualità di legale rappresentante della Società della Salute, a presentare il suddetto Programma, secondo la scheda approvata dalla Regione Toscana con il decreto dirigenziale del 10/09/2025 n. 19812;

PRESO ATTO CHE, in caso di approvazione del programma, la Regione Toscana erogherà il finanziamento previsto per la sua attuazione al Comune di Firenze (in qualità di soggetto gestore), il quale con successivi atti gestionali provvederà a erogare le risorse stabilite agli enti pubblici partner come da ripartizione sopra indicata con la precisazione che il saldo del contributo potrà essere effettuato a seguito di presentazione delle schede di realizzazione delle attività e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31/12/2026; che il soggetto gestore, Comune di Firenze, dovrà firmare con la Regione Toscana un'apposita convenzione come da allegato al decreto dirigenziale della Regione Toscana del 10/09/2025 n. 19812;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/00;

con le modalità dell'articolo 8 dello Statuto;

DELIBERA

per i motivi espressi nella narrativa:

1. di partecipare, come soggetto, proponente, all'avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1 e 2 DPCM 28 novembre 2024, recante *“Ripartizione delle risorse del “ Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” – Annualità 2024” e ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale: approvazione avviso*, in partenariato con il Comune di Firenze (in qualità di soggetto gestore), la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest, la Società della Salute Sud Est, la Società della Salute del Mugello, la Città Metropolitana di Firenze e il Centro Antiviolenza “Associazione Artemisia”;
2. di approvare il Programma Antiviolenza denominato *“La Rete di Nicoletta 6”* predisposto congiuntamente dagli uffici dei suddetti enti e allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Presidente, in qualità di legale rappresentante della Società della Salute, a presentare il suddetto Programma, secondo la scheda approvata dalla Regione Toscana con il decreto dirigenziale del 10/09/2025 n. 19812;
4. di prendere atto che, in caso di approvazione del programma, la Regione Toscana erogherà il finanziamento previsto per la sua attuazione al Comune di Firenze (in qualità di soggetto gestore), il quale con successivi propri atti gestionali provvederà a erogare le risorse stabilite agli enti pubblici partner;
5. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio, ove rimarrà per dieci giorni consecutivi, e mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

Il Presidente
Nicola Paulesu

La Direttrice
Giuditta Giunti



Alla Regione Toscana
Direzione Istruzione Formazione Ricerca
e Lavoro
Settore Tutela dei Consumatori
Utenti-Politiche di genere-
Promozione della cultura di pace
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

- protocollo interoperabile (InterPRO)
- pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il/La sottoscritto/a

Luogo e data di nascita

**In qualità di Presidente della Conferenza
dei Sindaci della ambito territoriale zonale
di**

oppure

In qualità di Presidente della SDS di

**In qualità di Presidente della
Provincia/Città Metropolitana di**

Con sede: (Via/Piazza, Cap, Città, Prov.)

Partita Iva/codice fiscale

Telefono, fax,

E-mail

NICOLA PAULESU

PIETRASANTA IL 31/03/1973

FIRENZE

V.le GIOVINE ITALIA 1/1 – 50100 FIRENZE

94117300486

0552616202

direttore@sds.firenze.it
segreteria@pec.sds.firenze.it

CHIEDE

- in qualità di soggetto proponente ammissibile di cui al punto 4 dell'Allegato B della DGR n. 1334/2025 il contributo di € 596.862,88.....come da piano finanziario del programma antiviolenza allegato alla presente domanda e a tale scopo

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- che il soggetto gestore del programma ai sensi dell'Avviso è



☐ L'SdS: _____

☒ Il Comune di Firenze ha individuato con *(specificare modalità: atto ecc)* Delibera di Giunta SdS n. _____,
come gestore del programma anti violenza allegato;

☐ La Provincia/Città Metropolitana di _____ delegata con *(specificare modalità: atto ecc)* _____, da tutte le Conferenze dei Sindaci del territorio di riferimento a presentare e a gestire il programma anti violenza allegato;

- che nel proprio territorio di riferimento sono presenti i seguenti Centri anti violenza []: *(barrare e specificare denominazione)*

CAV – Artemisia Onlus

-che nel proprio territorio di riferimento sono presenti le seguenti Case rifugio []:
(barrare e specificare denominazione)

Due case rifugio ad indirizzo segreto gestite dal Centro Anti violenza Artemisia Onlus intitolate a Nicoletta Livi Bacci.

- di assicurare il rispetto delle finalita' e di ogni adempimento stabilito dal DPCM 28/11/2024

-di comunicare alla Regione Toscana ogni variazione all'allegato programma

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO
PROPONENTE
(firma digitale)**



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI, O SDS, LADDOVE COSTITUITE, E DEL SOGGETTO GESTORE
DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SCHEDA **SOGGETTO GESTORE** PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto gestore Comune di Firenze
Sede legale Piazza Signoria 1
CAP 50100 Città Firenze (Prov. fi)
e-mail direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it Telefono
0552616450 - 3299011410 Fax

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto gestore?
Coordinamento del programma antiviolenza presentato insieme al CAV e agli altri soggetti partners; mantenimento della Casa
di seconda accoglienza (Casa di Nicoletta); finanziamento seconde accoglienze/case di semiautonomia; azione di formazione
congiunta; interventi volti all'empowerment femminile delle donne vittime di violenza: interventi di sostegno economico e
sociale, interventi contributo affitto. Apertura CR per la pronta emergenza in collaborazione con il CAV territoriale,
formazione mediatori culturali, accessibilità per le persone con disabilità.

Il soggetto gestore contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di
finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X

REFERENTE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Nome Marco
Cognome Nerattini
Numero di telefono 3357245743
Mail direzione.servizisociali@comune.fi.it



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) Società della salute
fiorentina Nord Ovest Sede legale Via A. Gramsci 561
CAP 50019 Città Sesto Fiorentino (Prov. FIe-mail_
sds.firenzenordoves@uslcentro.toscana.it
Telefono 0556930205/484 Fax _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Mantenimento della casa di seconda accoglienza, sostegno agli interventi di post emergenza, contributi affitto, apertura CR per la pronta emergenza in collaborazione con il CAV territoriale, formazione mediatori culturali, potenziamento sportelli anti-violenza sul territorio

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) Società della Salute

Mugello _____

Sede legale Via Togliatti 45 _____

CAP _____ Città Borgo San Lorenzo _____ (Prov. FI)

e-mail sds.mugello@uslcentro.toscana.it Telefono 05584511 _____ Fax _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

1- mantenimento della casa di seconda accoglienza in continuità con gli interventi già avviati visto l'utilizzo da parte del territorio del Mugello (n.3 nuclei inseriti e n.3 valutati) ed analizzare i bisogni emergenti per realizzare altri servizi di accoglienza e trattamento per le vittime con particolare attenzione ai bisogni dei minori come previsto dalla normativa regionale ;

2 – sperimentare forme di accoglienza in emergenza attraverso una rete di strutture per area vasta garantendo adeguati livelli di qualità e sicurezza;

3 - formazione di base e specialistica, come emerge dal lavoro formativo dell'anno 2025, si intende sia andare in continuità che ampliare l'offerta formativa;

- continuare i Gruppi di lavoro integrati (Servizi-Cav) con una supervisione/conduzione esterna che consenta di avanzare nella riflessione e nell'apprendimento in rete con coinvolgimento eventuale di altre figure istituzionali e/o legate al mondo del terzo settore/volontariato .

4 - sostegno economico e sociale attraverso l'erogazione di contributi mirati e parte di un progetto individuale di avanzamento verso l'autonomia.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma? _____

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) Società della Salute

Fiorentina Sud Est

Sede legale Piazza della Vittoria 1

CAP 50012 Città Bagno a Ripoli (Prov. FI) e-

mail sds.firenzesudest@uslcentro.toscana.it Telefono 0556936340 Fax _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?
Le azioni sono relative a: seconda accoglienza/case di semiautonomia; interventi di sostegno economico e sociale; contributo affitto; azioni di formazione congiunta; potenziamento servizi resi dai CAV; accessibilità per le persone con disabilità e realizzazione di nuove Case Rifugio di pronta emergenza.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) Città Metropolitana di Firenze

Sede legale Via Cavour 1

CAP 50129 Città Firenze (Prov. FI)

e-mail terzosettore@cittametropolitana.fi.it; cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it nelle comunicazioni indicare oggetto POLITICHE SOCIALI Telefono 0552761414 - 0552760524

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Come Città Metropolitana di Firenze confermiamo la partnership al proseguimento del Programma Antiviolenza "Rete di Nicoletta" attivo ormai dal 2018: questa collaborazione ci consente, infatti, di avere un osservatorio privilegiato sulle azioni di contrasto al fenomeno della violenza domestica nel nostro territorio, nonché di condividere riflessioni e interagire con altre Istituzioni e con tutti i soggetti impegnati a vario titolo nella prevenzione e nel contrasto alla violenza su donne e minori. Siamo peraltro consapevoli che l'ambito di Rete territoriale è quello più confacente all'obiettivo di limitare i rischi di frammentazione e disomogeneità degli interventi e che, al tempo stesso, permette di avere una visione complessiva per declinare l'azione su più livelli.

La Città Metropolitana di Firenze, dopo aver collaborato alla pubblicazione e presentazione ufficiale delle Linee Guida operative nei casi di violenza di genere, continua il suo impegno nel promuovere sui propri canali istituzionali le azioni del Programma, mettendo a disposizione i propri spazi fisici e virtuali per divulgare le attività della Rete e, non ultimo, anche incrementando la partecipazione dei Comuni e delle Istituzioni del proprio territorio in azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner ASSOCIAZIONE ARTEMISIA APS

Sede legale Via del Mezzetta n.1, interno CAP 50135 Città Firenze (Prov. Fi)

e-mail amministrazione@artemisiacentroantiviolenza.it Telefono 370 3710380

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale nella sezione provinciale di Firenze con il seguente n. 475 di iscrizione - Sezione "B" con Atto Dirigenziale n. 3570 del 21.09.2011. Iscritta al RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore N. di Repertorio 68853 dal 07/11/2022, Sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

1. Raccordo con tutte le azioni del Programma
2. Partecipazione al CTO
3. Partecipazione alla Commissione di valutazione
4. Partecipazione alle azioni condivise del programma: Gestione Casa di Seconda Accoglienza, Coordinamento e gestione Formazione congiunta; Gestione Contributi affitto e Reinserimento lavorativo; Formazione e ampliamento collaborazione con mediatori linguistico-culturali; potenziamento dei servizi interni, monitoraggio e dell'accessibilità per disabili; consulenze specialistiche.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO] X



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

1a) Motivazioni alla base del programma e delle scelte effettuate e descrizione delle azioni

La continuità del Programma “La Rete di Nicoletta” nato nel 2018 grazie alla partecipazione degli Enti Pubblici sottoscrittori unitamente al Centro Antiviolenza Artemisia, intende consolidare, affinare e potenziare la capacità della rete territoriale di contrasto alla violenza. Il Programma attivo ormai dal 2018 ha generato e rafforzato riflessioni condivise sui punti di forza e sulle criticità, con l’obiettivo di limitare i rischi di frammentazione e disomogeneità degli interventi che, spesso, costituiscono uno dei tanti ostacoli dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Intervenire efficacemente nei casi di violenza di genere, domestica e assistita comporta avere una visione complessiva che permetta di agire a più livelli, a breve e lungo termine e in modo integrato con tutte le agenzie territoriali.

Consolidato che le azioni del Programma la Rete di Nicoletta devono essere, come da Avviso, azioni congiunte tra i Partner aderenti al Programma appare di fondamentale importanza il ruolo del CTO che da progetto “svolge funzioni di direzione e coordinamento di progetto, progettazione esecutiva delle attività, monitoraggio e verifica delle fasi di gestione. Il Comitato decide le linee di indirizzo del Progetto e condivide le scelte comuni alle diverse Zone, nel rispetto della specificità, e le scelte organizzative (obiettivi, azioni, organizzazione)”.

Nella nuova progettualità il CTO dovrebbe potenziare il suo ruolo di Cabina di Regia degli interventi e aumentare il monitoraggio delle azioni complessive riunendosi almeno 1 volta ogni due mesi per gestire al meglio le difficoltà fin qui riscontrate di assolvere compiutamente alle proprie funzioni.

Il CTO si propone di essere uno spazio di riflessione sulle modalità di intervento, che attraverso l’analisi di criticità e punti di forza, studierà le proposte di miglioramento delle prese in carico e del modello di intervento.

Nella nuova progettualità emerge altresì la necessità di aumentare la riflessione sulla gestione delle emergenze e sulla connessione delle strutture di prima accoglienza e il CAV (come da Avviso).

Nell’annualità 2021 e 2022 sono state sviluppate **Linee di indirizzo per la presa in carico delle donne e dei minorenni vittime di violenza di genere**, a cura di tutti i partner istituzionali e del CAV. Nel confronto e nella stesura delle Linee di Indirizzo è stata coinvolta anche la rete aziendale del Codice Rosa delle quattro zone partner con cui è iniziato un lavoro di confronto strutturato e maggiore integrazione che chiede di essere valutato/monitorato e approfondito. Nell’annualità 2023 è stato coinvolto l’Istituto degli Innocenti che ha avuto il mandato di implementare l’attuazione delle Linee di indirizzo e verificarne l’efficacia.

Per continuare a diffondere i requisiti minimi degli interventi nelle prese in carico di donne e minorenni il CTO dovrà monitorare la corretta applicazione delle Linee di indirizzo, raccogliendo criticità ed eventuali scostamenti e valutando correttivi utili ad una maggiore diffusione.

Nel Programma 2025 le azioni di maggiore rilievo economico continueranno a essere di sostegno alla gestione delle situazioni di emergenza e ai rispettivi allontanamenti nelle strutture di prima ospitalità e a supporto dei percorsi di media/lunga durata nella Casa di seconda accoglienza per le situazioni a basso e medio rischio. Ulteriori azioni a sostegno dei percorsi di medio/lungo periodo saranno l’erogazione di contributi affitto e le azioni per il reinserimento lavorativo delle donne che intraprendono un percorso di interruzione dalla violenza e costruzione di autonomia per rafforzare i percorsi personalizzati secondo le esigenze specifiche di ciascun nucleo. Si sottolinea infatti come nei percorsi medio e lungo termine sia fondamentale per il raggiungimento dell’autonomia garantire alle mamme/donne opportunità formative, di crescita, di conciliazione vita/lavoro quali corsi di formazione, corsi professionalizzanti, strumenti di facilitazione quali pc, libri ecc., patente di guida, trasporti, baby sitter; oltre a tutte quelle attività per minori utili a conciliare le attività lavorative delle mamme e che possono contestualmente offrire opportunità di socializzazione e di confronto tra pari.

Per la buona riuscita di queste azioni risulta necessario continuare a sollecitare la partecipazione attiva del Servizio Sociale e del Cav, il confronto sui casi e sui bisogni come valutazione sostanziale all’interno del singolo percorso.

Si proporrà un monitoraggio maggiormente strutturato da parte della Commissione e del CTO che ogni tre mesi dovrà essere aggiornato. Nel caso si riscontrassero difficoltà nello svolgimento delle azioni si prevede che il CTO e la Commissione attivino correttivi e strategie risolutive volte al buon raggiungimento dell’obiettivo.

Si sottolinea la necessità di individuare una referente per zona partner all’interno della Commissione.

Percorsi di autonomia: Seconda Accoglienze adesione di tutte le zone Comune di Firenze, SdS Mugello, SdS Nord Ovest, SdS Sud Est.

La casa di Seconda Accoglienza Casa di Nicoletta per donne e minori vittime di violenza ha aperto nel 2018 grazie al



Programma territoriale ed è stata pensata per rispondere al bisogno dei nuclei che necessitano di essere allontanati dalla casa familiare, ma che non necessitano della protezione in Casa Rifugio. Per le sue caratteristiche, non rappresenta una soluzione per i nuclei che si trovano in situazioni di emergenza che trovano una prima risposta in strutture di accoglienza di pronta emergenza.

La Casa di Seconda Accoglienza è gestita direttamente dal Cav Artemisia, la permanenza all'interno della Casa è accompagnata da un progetto individualizzato condiviso con la donna, il Servizio Sociale Professionale di riferimento e il Centro Antiviolenza Artemisia, che individua gli obiettivi a breve, medio e a lungo termine.

Dal 2018 sono stati ospitati 16 nuclei, 16 donne e 21 minorenni provenienti dalle diverse zone afferenti al programma. Di questi 10 sono riusciti a trovare un'autonomia abitativa, 1 sono stati inseriti in percorsi di semiautonomia e per 5 si è resa necessaria l'attivazione di altre strutture.

Il lavoro all'interno della Casa è gestito dalle educatrici. Il gruppo è supervisionato in modo costante e periodico da una Psicoterapeuta e coordinato dalla Responsabile Area Ospitalità di Artemisia che è sempre aggiornata sui singoli percorsi. Il lavoro si centra sulla presa in carico dell'intero nucleo, la presenza quotidiana delle educatrici permette la costruzione di interventi specifici e individualizzati. La metodologia di intervento è supportata da strumenti che guidano l'osservazione di aree di funzionamento dello sviluppo dei minori, delle donne e della relazione mamma-bambino; è in funzione di tali osservazioni, che si evidenziano gli effetti del trauma causato dalla violenza e i livelli di danneggiamento presenti, su cui vengono programmate le attività personalizzate che nel tempo devono essere monitorate, modulate e verificate.

I **minori** che sperimentano la violenza in famiglia subiscono gravi **danni alle relazioni** con i caregiver, poiché vengono intaccati i loro legami di attaccamento. L'attaccamento disorganizzato, fortemente correlato alla violenza, costituisce un importante fattore di rischio per l'insorgenza di sintomi di esternalizzazione, dissociativi e post-traumatici.

Inoltre è fondamentale nel lavoro con le donne tenere in considerazione la presenza di meccanismi di difesa relativi alla traumatizzazione (caoticità, illogicità, dissociazione, minimizzazione, giustificazione, derealizzazione, ambiguità, ambivalenza) e gli effetti del danno subito, è per questo che il lavoro di riparazione è incentrato su delle macro-aree specifiche, ad esempio **l'Elaborazione della violenza e Ricostruzione del Sé, la Genitorialità, le Relazioni interpersonali sane, l'Autonomia**.

Le **attività psico-educative** con i nuclei ospitati vengono svolte con l'obiettivo di facilitare sia la relazione madre-bambino sia il rapporto con l'ambiente esterno, spesso compromesso dalla situazione maltrattante in cui i nuclei hanno vissuto. Queste si svolgono sia all'interno della casa con laboratori espressivi e creativi, che all'esterno coinvolgendo sia più nuclei contemporaneamente, la singola diade, i minori e le mamme.

Parte fondante del lavoro di riparazione della relazione mamma/bambino è volto a sostenere lo sviluppo di capacità di sintonizzazione delle mamme con i bisogni emotivi, di cura psico-fisica e di crescita dei figli. In questa logica la possibilità di accedere a opportunità educative, ludiche e di socializzazione, risponde ai bisogni diretti dei minori ma anche a quelli di riparazione e sostegno alle capacità genitoriali delle mamme.

In ogni singolo progetto vengono attivati accompagnamenti ai servizi del territorio (Servizi Sanitari, Forze dell'Ordine, Uffici Immigrazione, Centri Impiego, CAF, Servizi Scolastici, Uffici pubblici, ecc...) sostegno nel complesso percorso giudiziario, facilitazioni nelle opportunità educative per i minori (Centri estivi, Ludoteche, Attività sportive/ricreative e Attività scolastiche) e nella gestione di tutte le attività correlate alla ripresa della propria autonomia.

Le educatrici presenti in casa offrono inoltre un sostegno scolastico a seconda del bisogno dei minori aiutandoli a svolgere i compiti a casa, suggerendo modalità che possano facilitarli nel processo di apprendimento.

L'equipe professionale è strettamente collegata e integrata con tutti i servizi del Centro a cui le donne accedono: colloqui di ascolto e orientamento, sostegno psicologico, sostegno alla genitorialità, percorsi terapeutici per i minori, consulenze legali, percorsi formativi e/o di reinserimento socio-lavorativo.

Considerate le peculiarità della Casa e i bisogni dei nuclei appare importante continuare a prestare attenzione alla fase di Valutazione dell'inserimento, che necessita di affinare criteri e strumenti in modo tale che l'azione corrisponda sempre di più al bisogno del nucleo o della donna.

Emerge inoltre l'esigenza di una maggiore connessione con il CTO sulle decisioni, sull'analisi della casistica e sulle valutazioni fatte. Per agevolare l'opportunità di ingresso nella Casa dei nuclei da parte di tutte le zone afferenti al programma e ottimizzare i tempi tra un ingresso e l'altro, si prevede l'introduzione di una Lista di attesa delle situazioni valutate idonee dalla commissione.

Case di seconda accoglienza: adesione del Comune di Firenze, SdS Nord Ovest, SdS Sud Est. Con questa azione si intende rispondere al bisogno di aumentare il tempo di accoglienza delle donne oltre l'emergenza. Occorre implementare le misure di accoglienza in bassa soglia per permettere la valutazione e la prosecuzione di un eventuale percorso di fuoriuscita dalla violenza, valorizzando una tempistica congrua a sostenere l'autodeterminazione della donna.

Azioni per il reinserimento lavorativo: adesione del Comune di Firenze, SdS Sud Est, SdS Mugello.

Le donne vittime di violenza domestica, come effetto della violenza stessa, sono molto spesso isolate, non hanno avuto accesso alle risorse economiche familiari o la possibilità di investire sia a livello formativo sia lavorativo sulle proprie capacità.



Spesso le donne non hanno un impiego o hanno un'esperienza di lavoro limitata, con la conseguente difficoltà a partecipare o a reinserirsi nella vita socio-economica; a questo si aggiunge in molti casi la difficoltà della conciliazione Vita-Lavoro. Gli effetti sulle vittime sono infatti molto gravi: senso di impotenza e di inadeguatezza, isolamento, depauperamento cognitivo ed emotivo che si estende inevitabilmente alle nuove generazioni, limitandone le potenzialità di sviluppo e di espressione delle proprie potenzialità. La condizione di indigenza che il maltrattante riesce a creare attorno alla donna ed ai/alle figli/e rende certamente più difficile uscire dalla situazione di violenza ed indebolisce la fiducia in sé stesse, ostacolando spesso in modo decisivo la possibilità di pensarsi in un nuovo progetto di vita fuori dalla situazione di violenza.

Contributi affitto: adesione all'azione Comune di Firenze, SdS Nord Ovest, SdS Sud Est Contributi in deroga anche ai regolamenti comunali solo la SdS Sud Est.

Altrettanto importante è la possibilità di usufruire per i nuclei in uscita da situazioni violente di un sostegno all'autonomia abitativa, attraverso contributi affitto e di sostegno economico, come bollette, affitto, caparre.

Formazione congiunta: adesione di tutte le zone Comune di Firenze, SdS Nord Ovest, SdS Mugello, SdS Sud Est.

Il progetto, sviluppato in CTO, coinvolgerà mediatori linguistico-culturali, fornendo loro una formazione sulle diverse tipologie di discriminazioni e violenza di genere, sulle loro caratteristiche principali e sulle strategie per contrastarle.

Ciò è pensato allo scopo di supportare le donne migranti, sin dalla prima richiesta di contatto con il Centro Antiviolenza.

La formazione dei mediatori linguistico-culturali in tema di violenza di genere, ha come risultato quello di fornire strumenti e approcci interculturali che siano rispettosi delle differenze tra vissuti, etnie, religioni e genere. Inoltre, una specializzazione di questo tipo è in grado di essere di supporto alla gestione del passato migratorio e delle esperienze proprie dei mediatori.

Un ulteriore obiettivo è quello di rendere fruibili tutti i servizi messi a disposizione dal CAV alla donna (ad esempio consulenze legali, colloqui di valutazione del rischio, orientamento alla fuoriuscita dalla violenza, reinserimento socio-lavorativo), fornendo la possibilità di orientarsi all'interno della Rete Territoriale aderente al Programma. Queste azioni permetteranno di co-costruire una progettualità condivisa tra tutti gli attori della Rete, rendendo la donna protagonista del proprio percorso.

Interventi per il superamento delle barriere architettoniche: adesione di tutte le zone Comune di Firenze, SdS Nord Ovest, SdS Mugello, SdS Sud Est. Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di rifacimento della rampa di accesso alla sede del CAV.

In merito alle risorse si sensi dell'art.1, comma 189, L. n. 213/2023 - Legge di Bilancio 2024, per la realizzazione di Centri Antiviolenza si propone di potenziare l'offerta dei servizi erogati dal Centro Antiviolenza Artemisia, implementando il monte orario delle operatrici dedicate alle attività di accesso e di presa in carico nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di donne e minorenni provenienti da tutte le aree territoriali della Rete dei Servizi, a fronte di una crescita annuale delle richieste di contatto, gestione emergenze e possibilità di raccordo e coordinamento con i vari attori della Rete, servizi socio-sanitari e delle Forze dell'Ordine. Un aumento di ore dedicato al personale del CAV incrementerebbe le possibilità, per tutti i nuclei seguiti nelle varie zone territoriali, di poter usufruire della complessità dei servizi offerti dal Centro (percorsi per donne, minorenni, per effetti a lungo termine, sostegno alla genitorialità, reinserimento socio-lavorativo, servizi educativi).

Si propone inoltre di potenziare i servizi resi dall'intera Rete a contatto con situazioni di violenza di genere e domestica, attraverso un ampliamento della collaborazione con i mediatori linguistico-culturali territoriali. Tramite un coordinamento tra CAV, mediatori, Servizi Sociali e realtà territoriali, è prevista la presenza di un supporto in equipe, specialistico e individualizzato, sin dal primo approccio della donna o del nucleo madre-bambino alla rete dei servizi. Gli obiettivi comprendono la possibilità di agevolare l'intera prima fase di contatto con la donna, effettuare una completa e accurata valutazione del rischio di recidiva della violenza, e co-progettare eventuali azioni di carattere burocratico-legale. Inoltre, attraverso una maggiore collaborazione con i mediatori, sarebbe possibile, per il CAV in rete con i Servizi territoriali, instaurare percorsi di fuoriuscita dalla violenza ancor più accurati, specializzati e duraturi.

Ulteriori azioni previste con l'obiettivo di migliorare i servizi dell'intera Rete, sono quella del potenziamento dei servizi di monitoraggio e rilevazione dati forniti dal CAV (a fronte dell'aumento della diversificazione dei servizi), e di ottimizzare l'accessibilità per persone con disabilità, che si recano presso la sede del Centro Antiviolenza.

In merito alle risorse ai sensi dell'art. 1, comma 194, L. n. 213/2023 – Legge di Bilancio 2024, per la realizzazione di Case Rifugio si propone di realizzare strutture per la pronta emergenza diffuse sul territorio di area vasta con posti in condivisione, con la messa a disposizione di appartamenti da parte delle zone partner, ravvisata da tutti la necessità di garantire alle donne vittime di violenza, abuso e maltrattamenti luoghi di accoglienza idonei alla situazione.



1b) Tipologie di azioni previste dal programma

Fondo Pari Opportunità:

- ☒ seconde accoglienze/case di semiautonomia
- ☐ pronta emergenza (di norma h72)
- ☐ azioni di sensibilizzazione e comunicazione
- ☒ azioni di formazione congiunta

Fondo PNRR:

- ☒ interventi di sostegno economico e sociale
- ☒ contributo affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

Risorse art. 1, c. 189, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

- ☐ creazione di nuove strutture
- ☐ aumento offerta dei servizi di strutture esistenti
- ☒ accessibilità per le persone con disabilità
- ☒ potenziamento dei servizi resi

Risorse art. 1, c. 194, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

- ☒ creazione di nuove strutture
- ☐ aumento offerta dei servizi e posti letto delle strutture esistenti
- ☐ accessibilità per le persone con disabilità
- ☐ potenziamento dei servizi resi

1c) Aspetti finanziari del programma

= FONDO PARI OPPORTUNITA':

SECONDE ACCOGLIENZE/CASE DI SEMIAUTONOMIA:

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 210.874,22
Altre risorse pubbliche (indicare ente)	€



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€ 210.874,22

PRONTA EMERGENZA (di norma h72):

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE:

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

FORMAZIONE CONGIUNTA:

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 7.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

- FONDO PNRR:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIALE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 17.090,89
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€ 17.090,89

CONTRIBUTI AFFITTO secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€14.200,00



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€ 14.200,00

- Risorse art. 1, c. 189, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

CREAZIONE DI NUOVE STRUTTURE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

AUMENTO OFFERTA DEI SERVIZI DI STRUTTURE ESISTENTI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

ACCESSIBILITA' PER LE PERSONE CON DISABILITA'

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 3.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€ 3.000,00

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RESI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 71.207,61
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€ 71.207,61



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

- Risorse art. 1, c. 194, L. n. 213/2023 (massimale risorse indicato nell'allegato C):

CREAZIONE DI NUOVE STRUTTURE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 273.490,16
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€ 273.490,16

AUMENTO OFFERTA DEI SERVIZI E POSTI LETTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

ACCESSIBILITA' PER LE PERSONE CON DISABILITA'

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RESI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€